



La Santa Sede

DISCORSO DI GIOVANNI PAOLO II AI DIRIGENTI DELL'ENEL

Giovedì, 14 dicembre 2000

*Signor Cardinale,
Illustri Signori!*

1. Nel rivolgere a ciascuno di voi il mio cordiale benvenuto, sono lieto di esprimere viva gratitudine per questa visita, che quasi suggella il lungo e complesso lavoro del restauro e della nuova illuminazione della Necropoli Vaticana, durato più di due anni.

Ringrazio in modo speciale l'ENEL per aver voluto inserire quest'insigne complesso nel progetto "Luce per l'Arte", che ha previsto oltre cento interventi su alcuni dei più importanti monumenti italiani, tra i quali le quattordici Cattedrali delle più note città della Toscana.

Sono, altresì, riconoscente alla Fabbrica di San Pietro per la perizia dei suoi dirigenti, dei tecnici specializzati e delle qualificate maestranze. La Necropoli Vaticana, che la presenza della Tomba dell'apostolo Pietro rende quasi il cuore sacro dell'Urbe, risplende ora di nuova bellezza. I risultati raggiunti sono stati stabilizzati grazie ad un impianto di regolazione del clima e ad un moderno impianto di illuminazione della Tomba di Pietro e degli edifici sepolcrali ubicati sotto la Basilica Vaticana. Viene in tal modo offerta ai pellegrini ed ai visitatori la visione quasi plastica della prima presenza del Vangelo nella capitale dell'Impero romano e dei frutti di santità da esso suscitati.

Vorrei, inoltre, ringraziarvi per il dono del prezioso volume nel quale, a partire dalla sua Tomba, avete inteso narrare la vicenda terrena del Principe degli Apostoli, illustrandone l'immagine e la memoria, sulla base degli scritti neotestamentari e della ricca iconografia delle varie epoche della storia.

La vicinanza del Natale mi offre l'opportunità di porgere a voi ed alle persone a voi care fervidi voti augurali, che accompagno con una speciale Benedizione, propiziatrice dell'aiuto divino e di ogni desiderato bene.

Copyright © Dicastero per la Comunicazione - Libreria Editrice Vaticana